

GIORNATA STORICA PER I RIDER ALLA PRIMA ASSEMBLEA SINDACALE RETRIBUITA
L'EMOZIONE DEI PARTECIPANTI: «VOGLIAMO SMETTERE DI ESSERE SCHIAVI»



MAI PIÙ INVISIBILI

Nathan a pagina 7



Il riscatto dei rider, finalmente lavoratori «Mai più gli invisibili che portano la cena»

Giornata storica per i fattorini di Deliveroo che hanno avuto finalmente la possibilità di organizzare la prima assemblea retribuita. La Cgil: «Per arrivare a questi diritti sindacali c'è stato bisogno di una sentenza che ci permettesse di parlare con l'azienda»

di **Iacopo Nathan**
FIRENZE

«**Non vogliamo** più essere invisibili, non possiamo più accettare di essere considerati come degli animali con le giacche colorate che portano la cena».

Una giornata storica per i rider dell'azienda Deliveroo che hanno avuto finalmente la possibilità di organizzare la prima assemblea retribuita, a Firenze, all'interno della Camera del lavoro, organizzata dalla Cgil.

«**Avere** la possibilità di questo strumento sindacale per noi è molto importante - dice Andrea Pratovecchi -. Assemblee retribuite come questa sono il primo passo verso la visibilità, perché vogliamo smettere di essere schiavi. Esercitare un diritto sindacale è senza dubbio il primo passo per arrivare a rendere quello del rider un lavoro dignitoso. Ha anche una valenza sociale importante, è un lavoro molto variegato, ci sono gli adulti che ci campano, io sono uno studente e lo faccio per arrotondare, e poi ci sono tanti stranieri che neanche parlano italiano. Tutti meritiamo di essere considerati lavoratori a tutti gli effetti, ma al giorno d'oggi a tanti col-

leghi è anche difficile spiegare che possono fare un'assemblea ed essere retribuiti per esercitare un loro diritto».

Dopo la sentenza per condotta antisindacale arrivata lo scorso novembre a Firenze e dopo un recente confronto tra la Cgil e Deliveroo sulle modalità attuative, è stato deciso di organizzare le assemblee, aprire una bacheca sindacale digitale per i lavoratori e la possibilità di iscriversi al sindacato Nidil Cgil (Nuove identità di lavoro ndr).

La risposta, nonostante qualche timore da parte dei rider di Deliveroo è stata buona, con quasi 40 persone che hanno discusso delle problematiche.

«**Sicuramente** poter fare un'assemblea è molto importante per noi. - spiega Federico Curcio - Durante il volantinaggio sembrava che nessuno volesse venire, poi fortunatamente si è sparsa la voce e siamo arrivati ad un buon numero. Importante anche perché in molti sono arrivati per parlare davvero dei problemi che viviamo tutti i giorni, a spiegare la loro situazione. Dall'incentivo in caso di maltempo a un prospetto di pagamento più chiaro da parte dell'azienda, passando per la richiesta di essere retribuiti anche durante

le attese o un maggiore controllo sulla qualità del servizio. Sono tanti i temi di cui abbiamo parlato, tutti molto importanti. Naturalmente l'obiettivo di tutti è quello di avere un contratto di assunzione regolare, ma solo grazie a situazioni come queste possiamo pensare di arrivarci». «**Abbiamo** dovuto aspettare molto prima di essere riconosciuti come lavoratori, è un grande passo avanti - aggiunge Alessio Romano -. Faccio il rider dal 2016, prima come attività parallela allo studio, ora come secondo lavoro, e la situazione negli anni è sempre peggiorata. Già poter parlare con altri colleghi delle problematiche che tutti i giorni viviamo è molto importante, è una valvola di sfogo. Naturalmente ci sono ancora molti problemi, ma può essere un punto di partenza».

«**Vogliamo** che diventi un appuntamento mensile - aggiunge Ilaria Lani, segretaria di Nidil Cgil -. Il percorso è stato lungo, per arrivare a questi diritti sindacali c'è stato bisogno di una sentenza che ci permettesse di parlare con l'azienda». Ai lavoratori è arrivato anche un messaggio di solidarietà del sindaco Dario Nardella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ilaria Lani
«Per arrivare a questi diritti sindacali c'è stato bisogno di una sentenza»

I TEMI SUL TAVOLO

Dall'incentivo in caso di maltempo alla richiesta di essere retribuiti anche durante le attese

LE TESTIMONIANZE

«Importante trovarci per parlare»



Andrea Pratovecchi
«Esercitare un diritto sindacale è il primo passo per arrivare a rendere quello del rider un lavoro dignitoso. Ha anche una valenza sociale importante, è un lavoro variegato, ci sono gli adulti che ci campano, io sono uno studente»



Alessio Romano
«Faccio il rider dal 2016, prima come attività parallela allo studio, ora come secondo lavoro, e la situazione negli anni è sempre peggiorata. Già poter parlare con altri colleghi è molto importante, è una valvola di sfogo»



Federico Curcio
«Durante il volantinaggio

sembrava che nessuno volesse venire, poi fortunatamente si è sparsa la voce e siamo arrivati ad un buon numero. In molti sono arrivati per parlare davvero dei problemi che viviamo tutti i giorni»



Un fattorino di Deliveroo durante una consegna: ieri c'è stata la prima assemblea sindacale retribuita dei rider